

Newsletter n. 6 del 21 Febbraio 2011

1. Commercio – Le ultime risoluzioni del Ministero dello Sviluppo Economico

Sono state diffuse le ultime risoluzioni (**dal 25 novembre 2010 al 28 gennaio 2011**) con cui il Ministero dello Sviluppo economico ha fornito indicazioni in merito alle modalità di comunicazione al Comune per il trasferimento della gestione e della proprietà, nonché la cessazione dell'attività; ai requisiti professionali per il commercio di prodotti alimentari e per la somministrazione di alimenti e bevande (art. 71, comma 6, D. Lgs. n. 59/2010) in relazione al possesso di determinati titoli di studio (*Diploma di laurea in Economia e Commercio e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali; diploma di scuola media superiore per Periti aziendali e corrispondenti in lingue estere; diploma di agrotecnico*); alla ristorazione effettuata a bordo di navi che svolgono crociere nell'arcipelago toscano.

Per scaricare il testo delle risoluzioni ministeriali si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Commercio, somministrazione e turismo** – Commercio – Riferimenti normativi – Circolari, risoluzioni e pareri ministeriali.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=363>

LINK ESTERNO:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/organigramma/documento.php?id=5113&id_area=3&id_servizio=7&sezione=organigramma&tema_dir=tema2

2. Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge sull'etichettatura dell'origine degli alimenti – L'UE la boccia: incompatibile con gli interessi europei

E' stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19 febbraio 2011, la **legge 3 febbraio 2011, n. 4**, recante "*Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari*".

Ricordiamo che, a pochi giorni dall'approvazione in via definitiva alla Camera della legge italiana sull'etichettatura d'origine dei prodotti alimentari (18 gennaio 2011 - Disegno di legge n. 2660), la Commissione europea ha inviato una lettera firmata dai Commissari alla Salute, John Dalli, e all'Agricoltura, Dacian Ciolos, al nostro Ministro delle Politiche Agricole, Giancarlo Galan, in cui lo si "invita" a non dare applicazione al momento alla normativa nazionale ma di aspettare l'entrata in vigore del regolamento UE relativo all'informazione al consumatore sui prodotti alimentari la cui proposta sarebbe stata discussa il 14 febbraio 2011 a Bruxelles.

Quello della bocciatura da parte della UE della legge sull'etichetta trasparente era un **rischio annunciato e del tutto prevedibile**. Basta ricordare, infatti, che lo scorso anno la Commissione europea aveva già intimato all'Italia di sospendere l'esame del disegno di legge in cui si prevedeva l'indicazione obbligatoria in etichetta dell'origine dei prodotti alimentari.

Ciononostante il Parlamento italiano ha approvato il disegno di legge in questione.

L'Italia – secondo l'UE - **non può permettersi di adottare in questa materia regole ulteriori rispetto a quelle comunitarie**.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della legge si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Attività economiche e figure professionali – Alimentari – Etichettatura, imballaggi, sicurezza, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari e agricoli**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=398>

3. Albo Gestori Ambientali – Il Comitato Nazionale detta le disposizioni per l'applicazione del D. Lgs. n. 205/2010

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, che ha tra l'altro sostituito l'art. 212 del D. Lgs. n. 152/2006, il Comitato Nazionale, con la **Circolare n. 240 del 9 febbraio 2011**, ha disposto delle direttive in merito all'applicazione delle nuove disposizioni relative all'Albo nazionale gestori ambientali.

Il nuovo testo dell'articolo 212, così come modificato dal D. Lgs. n. 205/2010, prevede novità per quanto riguarda le imprese che gestiscono la raccolta e il trasporto di rifiuti pericolosi; le imprese iscritte nelle categorie 4 e 5 e le imprese iscritte nella categoria 1.

Il nuovo testo dell'articolo 212, inoltre, **non prevede più la procedura semplificata di iscrizione per le categorie 2 e 3**, pertanto, il Comitato Nazionale, fino all'emanazione del nuovo regolamento dell'Albo, ha ritenuto che, fatte salve le iscrizioni in essere e le eventuali successive variazioni, non sia più possibile presentare domanda di iscrizione o di rinnovo per tali categorie.

Per un approfondimento dell'argomento si rimanda alla Sezione: **CAMERA DI COMMERCIO – Altre Attribuzioni1** – Albo Nazionale Gestori Ambientali.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=29>

4. Artigiani e commercianti – Stabilite le aliquote contributive per l'anno 2011

L'INPS ha emanato la **Circolare n. 34 del 10 febbraio 2011**, con la quale ha comunicato la misura delle aliquote contributive in vigore per l'anno 2011 per gli iscritti alla gestione artigiani e alla gestione degli esercenti attività commerciali.

Le aliquote contributive per il finanziamento delle gestioni pensionistiche dei lavoratori artigiani e commercianti iscritti alle gestioni autonome dell'INPS, per il corrente anno 2011, restano confermate nella misura pari al **20,00%**

prevista dall'art. 1, comma 768 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

Per approfondire l'argomento e scaricare il testo della Circolare INPS si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Commercio, somministrazione e turismo** – Assistenza e previdenza commercianti e artigiani – Aliquote contributive.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=396>

5. INPS - Nuove modalità di presentazione dei ricorsi amministrativi - Utilizzo del canale telematico.

Con la **Circolare n. 169 del 31 dicembre 2010** l'INPS aveva fornite le disposizioni attuative della determinazione del Presidente dell'Istituto n. 75 del 30 luglio 2010 avente ad oggetto "*Estensione e potenziamento dei servizi telematici offerti dall'INPS ai cittadini*" che prevede, dal 1° gennaio 2011 - pur con la necessaria gradualità in ragione della complessità del processo - **l'utilizzo esclusivo del canale telematico** per la presentazione delle principali domande di prestazioni/servizi.

In relazione a quanto sopra, con la successiva **Circolare n. 32 del 10 febbraio 2011**, l'INPS ha comunicato che, a partire **dal 21 febbraio 2011**, anche i ricorsi amministrativi in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie dovranno essere presentati:

- **in via diretta dal cittadino**, dotato di PIN, tramite accesso al sito internet dell'Istituto e successivamente ai "servizi online";
- **tramite gli Enti di patronato** e gli altri soggetti abilitati all'intermediazione con l'Istituto ai sensi dell'articolo 1 della Legge 11 gennaio 1979, n. 12, sempre attraverso i servizi telematici dell'Istituto, da loro utilizzati.

Per scaricare il testo della circolare INPS clicca sulla URL riportata sotto.

LINK:

<http://www.inps.it/bussola/visualizzadoc.aspx?sVirtualURL=/CircolariZIP/Circolare numero 32 del 10-02-2011.pdf>

6. Gestione separata - Aliquote contributive, aliquote di computo, massimale e minimale per l'anno 2011.

L'INPS ha emanato la **Circolare n. 30 del 9 febbraio 2011**, con la quale ha comunicato la misura delle aliquote dovute per la contribuzione alla Gestione separata nell'anno 2011.

Come negli anni precedenti, per gli iscritti che non risultino già assicurati ad altra forma previdenziale è dovuta l'ulteriore aliquota contributiva, istituita dall'articolo 59, comma 16, della legge n. 449/1997, per il finanziamento dell'onere derivante dall'estensione agli stessi della tutela relativa alla maternità, agli assegni per il nucleo familiare, alla degenza ospedaliera e, per determinate categorie, alla malattia.

La predetta aliquota contributiva aggiuntiva, inizialmente stabilita nella misura dello 0,50 per cento, a far data dal 7 novembre 2007 è pari allo **0,72 per cento**.

In conseguenza di quanto sopra, le aliquote dovute per la contribuzione alla Gestione separata nell'anno 2011 sono complessivamente fissate come segue:

- soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie: **26,72%** (26,00% IVS + 0,72% aliquota aggiuntiva);
- soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria: **17,00%**.

Per scaricare il testo della circolare INPS clicca sulla URL riportata sotto.

LINK:

http://www.inps.it/bussola/visualizzadoc.aspx?sVirtuaLURL=/CircolariZIP/Circolare_numero_30_del_09-02-2011.pdf

7. Appalti e subappalti – Dal Ministero del Lavoro sono arrivate indicazioni e chiarimenti in merito ad una corretta gestione

Alla luce della legislazione abbastanza complessa che regola l'istituto dell'appalto, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con la **Circolare n. 5 dell'11 febbraio 2011**, riepiloga le principali problematiche dell'Istituto dell'appalto e del subappalto al fine di agevolarne il corretto utilizzo.

La circolare, tenuto conto del ricorso sempre più frequente a processi di esternalizzazione e della complessità della legislazione e delle fonti di riferimento in materia, effettua una ricognizione delle principali problematiche che gli operatori incontrano nel ricorrere all'appalto e fornisce indicazioni e chiarimenti in merito alla sua corretta gestione.

Tra le principali questioni affrontate, i criteri che qualificano un appalto come genuino, gli obblighi di carattere retributivo connessi all'utilizzazione dell'istituto, il valore degli appalti e i criteri di scelta dei contraenti, la responsabilità solidale tra committente, appaltatore ed eventuali subappaltatori, il ricorso alla certificazione, la disciplina in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Per approfondire l'argomento e per scaricare il testo della Circolare ministeriale si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Archivio Normativo** – Codice dei contratti pubblici – Appalti e subappalti ...

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=136>

8. Pile e accumulatori – Approvato dal Consiglio dei Ministri un nuovo decreto correttivo ed integrativo al D. Lgs. n. 188/2008

Il 9 febbraio 2011 il Consiglio dei Ministri ha **approvato in via definitiva uno schema di decreto legislativo**, che prevede:

- 1) l'obbligo per i produttori di nuove batterie di denunciare annualmente alle Camere di Commercio i dati relativi a pile e accumulatori immessi sul mercato nazionale nell'anno precedente;
- 2) l'obbligo, per i sistemi collettivi di finanziamento, della gestione dei relativi rifiuti di iscriversi all'elenco tenuto dalle stesse Camere.

Le Camere di Commercio dovranno comunicare all'ISPRA l'elenco dei sistemi collettivi che, a sua volta, dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente i dati relativi alla raccolta ed al riciclaggio.

Destinatari dell'intervento normativo sono, quindi, i produttori che hanno legalmente immesso sul mercato prima del 26 settembre 2008 pile ed accumulatori non conformi ai requisiti previsti dalla direttiva 2006/66/CE ed il Centro di Coordinamento, cui sono demandati nuovi compiti in luogo del

Comitato di vigilanza e controllo, mentre l'attività di monitoraggio è affidata all'ISPRA.

Il decreto legislativo approvato che modifica la disciplina nazionale (DLgs n. 188/2008) di recepimento della direttiva europea 2006/66 in materia di mercato, raccolta e riciclaggio di pile ed accumulatori mira anche a conseguire un miglior coordinamento delle norme in esso previste, anche alla luce dei più recenti dettati comunitari in materia (direttiva 2008/103/CE), ed alla decisione della Commissione 2009/603/CE del 5 agosto 2009, concernente gli obblighi di registrazione dei produttori.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del nuovo schema di decreto con la relativa relazione illustrativa si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Attività economiche e figure professionali – Pile e accumulatori – Formazione e tenuta del Registro nazionale.**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=261>

9. Permessi per l'assistenza alle persone con disabilità – Banca dati informatica presso il Dipartimento della funzione pubblica

Il 24 novembre 2010 è entrata in vigore la **legge 4 novembre 2010, n. 183**, recante "*Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro.*".

L'art. 24 di questa legge riguarda le "*Modifiche alla disciplina in materia di permessi per l'assistenza a portatori di handicap in situazione di gravità*".

La disposizione innova parzialmente il regime dei permessi per l'assistenza ai soggetti disabili contenuto nella legge 5 febbraio 1992, n. 104, e nel decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e prevede l'istituzione e la gestione di una banca dati informatica per la raccolta e la gestione dei dati relativi alla fruizione dei permessi a fini di monitoraggio e controllo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato la **Circolare n. 13 del 6 dicembre 2010**, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 del 14 febbraio 2011, con l'obiettivo di fornire indicazioni di carattere generale omogenee per il settore del lavoro pubblico e privato.

La finalità della presente circolare è quella di rendere degli orientamenti per l'interpretazione e l'applicazione della nuova normativa, ferme restando le autonome determinazioni di ciascuna amministrazione nell'esercizio del proprio potere organizzativo e gestionale.

Per scaricare il testo della circolare si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – E-Government e E-Learning – Pubblica Amministrazione – Decreti, direttive e Circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica.**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=247>

10. Mediazione obbligatoria – Previsto uno slittamento parziale di un anno dell'obbligatorietà della mediazione obbligatoria

Il **D. Lgs. 4 marzo 2010, n. 28**, recante "Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali", ha previsto che a partire dal **20 Marzo 2011** dovesse avere avvio la terza fattispecie di mediazione e precisamente la "**mediazione obbligatoria**".

In data 16 febbraio 2011, il Governo ha incassato la fiducia al Senato, posta sul maxiemendamento al decreto "Milleproroghe", con 158 sì, 136 no e 4 astenuti.

Nel testo approvato dal Senato viene prevista **la proroga di un anno - al 20 marzo 2012** - dell'entrata in vigore della "mediazione obbligatoria" nelle controversie civili e commerciali.

Dunque, viene confermata l'entrata in vigore il 20 marzo 2011 della disciplina sull'obbligatorietà della **mediazione civile**, con la previsione del rinvio di un anno (20 marzo 2012) per le sole controversie in materia di **condominio e sinistri stradale** (art. 2, comma 16-decies).

Ricordiamo che, con un Comunicato Stampa del 28 gennaio 2011, **Camere di Commercio, imprese e professionisti avevano dimostrato la loro netta contrarietà al rinvio**. Tanto che venne inviato, al Ministro della Giustizia, un documento congiunto sottoscritto dai vertici di Unioncamere, di tutte le Confederazioni imprenditoriali (Cia, Coldiretti, Compagnia delle Opere, Confagricoltura, Confapi, Confcooperative, Confindustria, Lega delle cooperative, Rete Imprese Italia) e degli Ordini professionali (Consiglio nazionale degli Architetti, Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed esperti contabili, Consiglio nazionale dei Geometri e dei Geometri laureati, Consiglio nazionale degli Ingegneri).

L'**OUA** (*Organismo Unitario dell'Avvocatura italiana*) critica duramente la scelta di inserire nel maxiemendamento il parziale e insufficiente slittamento dell'obbligatorietà della media-conciliazione per sole due materie schierandosi per uno slittamento ad un anno per tutte le materie e ritenendo che **la mediazione obbligatoria è incostituzionale** ed impedisce il libero accesso alla giustizia.

Per un approfondimento dell'argomento della mediazione si rimanda alla Sezione: **CAMERA DI COMMERCIO – Altre Attribuzioni2** – Le camere arbitrali, gli uffici di conciliazione, la mediazione.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=36>

11. Il Parlamento europeo dà il via libero al brevetto UE – L'Italia si oppone

Il Parlamento europeo si è espresso a favore della creazione di un **sistema comune dei brevetti nell'Unione europea** con il ricorso alla procedura di "cooperazione rafforzata"; tale procedura permette alla maggioranza dei paesi di aderire al sistema, pur consentendo ad alcuni di non parteciparvi.

Attualmente, solo Italia e Spagna si sono opposte, ma potranno entrare a farne parte in un momento successivo, se lo desiderano.

Il Consiglio dei Ministri dovrebbe adottare ufficialmente la decisione che autorizza la cooperazione rafforzata il 9-10 marzo.

La Commissione presenterà, in seguito, due proposte legislative: una sulla creazione del brevetto unico e l'altra sulla formalizzazione del regime linguistico convenuto.

Ma che cosa è la "**cooperazione rafforzata**"?

In base al trattato di Lisbona, la "cooperazione rafforzata" (*enhanced cooperation*) può essere utilizzata per consentire a un gruppo di Stati membri di adottare nuove regole comuni, quando un accordo unanime a livello europeo non può essere raggiunto.

Tale procedura può andare avanti solo dopo che il Consiglio autorizza, sulla base di una proposta della Commissione, e dopo che il Parlamento europeo ha dato il suo assenso.

Questo è il secondo caso di una "cooperazione rafforzata", la prima è stata quella sulla legge sul divorzio approvata nel 2010.

(Fonte: dal sito dell'UAMI)

Per scaricare il testo del comunicato stampa del Parlamento europeo clicca sulla URL riportata sotto.

LINK:

<http://www.europarl.europa.eu/en/pressroom/content/20110215IPR13680/html/EU-patent-Parliament-gives-go-ahead-for-enhanced-cooperation>

12. Agenda digitale europea - La Commissione europea avvia una consultazione pubblica su firma e identificazione elettroniche

Uno dei fattori che frena lo sviluppo dell'economia on-line nell'UE è rappresentato dalla **scarsa fiducia** dei consumatori e delle aziende nei confronti delle **transazioni elettroniche**.

Poter contare su servizi on-line sicuri, affidabili e facili da usare è indispensabile per garantire l'esistenza di un solido mercato unico digitale europeo.

Al fine di affrontare queste problematiche, l' **Agenda digitale europea** ha annunciato una revisione della direttiva sulla firma elettronica (direttiva 1999/93/CE) e un'iniziativa sul riconoscimento reciproco dell'identificazione e dell'autenticazione elettroniche.

I cittadini sono invitati a partecipare alla consultazione inviando le loro opinioni riguardo a come l'identificazione, l'autenticazione e la firma elettroniche possono contribuire a creare il mercato unico digitale europeo e riguardo a eventuali misure che creino condizioni ottimali per stimolarne la crescita.

Ricordiamo che l'Agenda Digitale è una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020, e mira a stabilire il ruolo chiave delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (**TIC**) per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è prefissata per il 2020.

La Commissione europea ha proposto un'agenda digitale il cui obiettivo principale è quello di sviluppare un mercato unico digitale per condurre l'Europa verso una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Per un maggiori dettagli clicca sulla URL riportata sotto.

LINK:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/198&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

13. Appalti pubblici - La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sulla modernizzazione della politica dell'UE

La Commissione europea ha pubblicato un “**Libro verde sulla modernizzazione della politica dell’Unione europea in materia di appalti pubblici**” ed ha avviato una **consultazione pubblica** sul tema.

La Commissione osserva che gli appalti pubblici rappresentano il 17 per cento del PIL dell’Unione europea e che, in un periodo di restrizioni di bilancio e difficoltà economiche, è particolarmente importante assicurare l’uso efficiente del denaro pubblico per sostenere la crescita e l’occupazione.

Occorrono strumenti flessibili e di facile impiego che favoriscano procedure trasparenti e competitive di aggiudicazione degli appalti, a vantaggio sia delle autorità pubbliche che delle imprese che partecipano agli appalti in Europa.

Nel Libro verde la Commissione identifica una serie di ambiti in cui si potrebbe, in linea di principio, modificare le regole e le prassi attuali e chiede il parere dei soggetti interessati.

I contributi alla consultazione sul Libro verde possono essere inviati **fino al 18 aprile 2011**.

Per approfondire l’argomento e per scaricare il testo del Libro verde della Commissione europea si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Archivio Normativo** – Codice dei contratti pubblici – Appalti e subappalti ...

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=136>